

INDICE

RINGRAZIAMENTI	13
PREFAZIONE	17
ABBREVIAZIONI DELLE OPERE DI ANTONIO ROSMINI CITATE NEL TESTO	23
INTRODUZIONE: DALL'AUTISMO AL RICONOSCIMENTO	25
L'economia autistica	25
Il paradigma neoclassico	26
L'assedio alla fortezza: obiezioni e proposte alternative al <i>mainstream</i>	28
Apogeo e crisi della matrice moderna	30
Il paradigma del riconoscimento: gli argomenti hegeliani	32
Oltre l'utilitarismo ed Hegel: il contributo di Rosmini alla teoria del riconoscimento	34
La visione rosminiana dell'economia	37
 1. UN FILOSOFO ALLA RICERCA DELL'ECONOMIA	41
1.1 Il pensiero economico di Rosmini nel contesto del suo itinerario biografico e intellettuale	41
1.1.1 Tra Austria e Venezia	41
1.1.2 Il soggiorno a Milano	44
1.1.3 Un periodo di riflessione filosofica e la scoperta dell'idea dell'essere	45
1.1.4 Nell'occhio del ciclone	46
1.1.5 L'economia espressa in termini metafisici e teologici	48
1.2 In dialogo con il pensiero economico	49
1.2.1 Gli economisti classici	49
1.2.2 Gli economisti civili italiani	52
1.2.3 Haller, Sismondi, i socialisti utopisti e altri economisti	55
1.3 Le interpretazioni	59
1.3.1 La filosofia economica di Rosmini come patrimonialismo conservatore e ideologia classista	59
1.3.2 La filosofia dell'economia di Rosmini come teodicea sociale liberale	61

4. AZIONE ECONOMICA, FELICITÀ E AUTO-INTERESSE PERSONALISTICO	101
4.1 La natura dell'azione economica	101
4.1.1 Il ruolo dell'eudemonologia e dell'economia	101
4.1.2 Dimensione oggettiva e soggettiva dell'azione e del valore economici	102
4.2 Azione economica e felicità	105
4.2.1 Azione economica e dinamica del desiderio umano e del suo appagamento	105
4.2.2 Come il valore economico dipenda dal bene oggettivo e morale	107
4.3 Azione economica e auto-interesse personalistico	109
4.3.1 Il ruolo dell'interesse individuale	109
4.3.2 Incentivi, capacità e soddisfazione	110
4.3.3 Il problema psicologico e morale dell'economia	112
4.3.4 La persona: inizio e fine dell'economia	114
5. RIPENSANDO IL LAVORO, LA RICCHEZZA E IL CONSUMO	119
5.1 Lavoro	119
5.1.1 Oltre Adam Smith	119
5.1.2 Incentivi e motivazione intrinseca	121
5.1.3 Capacità intellettuali e virtù etiche	123
5.2 Ricchezza	124
5.2.1 Accumulazione e risparmio	124
5.2.2 Creazione della ricchezza e consumo	126
5.2.3 Conseguenze economiche del consumismo	127
5.2.4 Lusso e moda	129
5.2.5 Creazione della ricchezza e corruzione	130
5.2.6 Ricchezza e povertà, concetti relativi	132
5.3 Consumi	134
5.3.1 Economia moderna e bisogni artificiali	134
5.3.2 Consumo responsabile	136
5.3.3 Relatività e realismo dei bisogni	137
5.3.4 Sviluppando una scala dei bisogni	139
6. RICONOSCERE L'ALTRO: DIRITTI ED ETICA NELLE RELAZIONI DI MERCATO	141
6.1 Diritti ed etica come riconoscimento dell'altro	141
6.1.1 L'economia nel contesto delle relazioni interpersonali	141
6.1.2 Critica dell'utilitarismo giuridico	142
6.1.3 Confusione tra giustizia e utilità	144

7.3 I problemi dell'utilitarismo liberale	195
7.3.1 Riduzionismo dei fini della società	195
7.3.2 Apprezzamento dell'autoregolamentazione spontanea	197
7.3.3 La libertà di mercato e il conteso storico-economico	198
7.3.4 Una concezione errata della razionalità e della libertà	199
7.3.5 Ritematizzare l'ordine spontaneo	201
7.3.6 Anche la concorrenza provoca mali	202
7.3.7 Fallacia del consumismo come fattore ridistributivo	204
7.3.8 Rosmini contro Burke	205
7.4 Critica dell'utilitarismo statalista e socialista	207
7.4.1 Felicità pubblica e segreta	207
7.4.2 Lo Stato, un garante della felicità?	209
7.4.3 Contro il despotismo democratico e la livellazione verso il basso	210
7.4.4 Utopia e irrazionalità della pianificazione	212
7.4.5 Utilitarismo, Totalitarismo e Metafisica hegeliana	212
8. PERCORSI DEL RICONOSCIMENTO SOCIALE	215
8.1 La giustizia sociale	215
8.1.1 Una parola di successo	215
8.1.2 Leggi giuridico-sociali e politico-sociali	216
8.1.3 Il rischio delle regolamentazioni	217
8.1.4 La dimensione prudenziale	218
8.1.5 Regolamento della modalità dei diritti	219
8.2 Il bene comune	221
8.2.1 La concezione rosminiana del bene comune	221
8.2.2 Beni pubblici e beni privati	222
8.2.3 Una complessa relazione tra i beni	224
8.3 Le due principali regolamentazioni: proprietà e libertà	224
8.3.1 Come è regolato il diritto di proprietà?	224
8.3.2 Il "vero e sano liberalismo"	226
8.4 Giustizia distributiva, equità economica e pari opportunità	229
8.4.1 Il bisogno di cambiare prospettiva	229
8.4.2 Riconoscere la diversità	230
8.4.3 Critica dell'equalitarismo e del perfettismo sociale	231
8.4.4 La concezione rosminiana dell'equità	232
8.4.5 Due modalità di distribuzione	234
8.4.6 Riconoscere i diritti, le capacità e i bisogni	235
8.4.7 Il significato di "Uguali Opportunità"	237

9.4.4 Una via intermedia tra due estremi	273
9.5 Commercio estero	275
9.5.1 In principio un evidente beneficio	275
9.5.2 Prudente limitazione al commercio estero secondo il contesto storico e culturale	276
9.5.3 Casi di graduale liberalizzazione e protezionismo temporaneo	276
9.5.4 Il principio della giustizia al di sopra di tutto	279
9.5.5 La complessa strada verso un mercato globale	280
10. ISTITUZIONI STATALI, SOCIETÀ CIVILE, FAMIGLIA E RELIGIONE	283
10.1 Le istituzioni politiche ed economiche come <i>mezzi per il riconoscimento sociale</i>	283
10.1.1 Critica del “sistema francese”	284
10.1.2 Il Parlamento come istituzione rappresentativa e regolatrice della modalità dei diritti economici	286
10.1.3 Misure costituzionali contro la “ingiusta aristocrazia”	288
10.1.4 Il Tribunale Politico	290
10.2 La società civile	292
10.2.1 La concezione rosminiana di società civile	292
10.2.2 La sua importanza economica	294
10.2.3 La dimensione civile e sociale degli affari	295
10.2.4 Centralismo e regionalismo	296
10.2.5 Società civile e virtù	298
10.3 La famiglia	300
10.3.1 Centro del bilancio economico	300
10.3.2 Bisogni di politiche specifiche in relazione alla famiglia	301
10.4 Il ruolo della società universale e della Chiesa	303
10.4.1 Società universale fraterna ed economia globale	303
10.4.2 Il ruolo del Cristianesimo e della Chiesa nella costituzione di una società universale	304
10.4.3 Lavoro libero, benessere moderno e dono come frutti del Cristianesimo	305
10.4.4 Cristianità come forza trainante di una globalizzazione non-esclusiva	308
CONCLUSIONE. VERSO UNA NUOVA SCIENZA ECONOMICA	311
I problemi della scienza economica	311
Frammentazione	311
Eccesso di astrazione	312

Riduzionismo razionalista	313
Un “male intrinseco” aggravato dall’utilitarismo	313
Economia, eudemonologia ed etica	314
Critica della concezione dell’economia come la scienza della felicità	314
L’economia non spiega tutti i bisogni umani	315
Come l’economia aiuti l’etica	317
Etica ed economia: due differenze fondamentali	318
L’albero e i rami	319
Un’influenza indiretta	321
Esperienza, prassi e saggezza	322
Importanza della dimensione empirica e pratica	322
Una saggezza per la scienza economica	324
 BIBLIOGRAFIA	 327